

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e  
la tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali — semestrale e  
trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrestato a 16

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linee. Annuali  
in quarta pagina cent. 16.  
Per più inserzioni presso  
la convenienza. — Lettore  
non s'arrabbia se non si ri-  
solvono, né si restituiscu-  
no manoscritti.

## Contro la corruzione elettorale

Il progetto di legge dell'on. Pelloux sulla riforma elettorale, presentato allo scopo di punire severamente la corruzione elettorale, i corruttori ed i corrotti, privando, in determinati casi, gli uni dell'eleggibilità, gli altri del diritto di eleggere un rappresentante al Parlamento, ha trovato ostili la maggioranza degli uffici ed una parte della stampa. Eppure alla piaga gravissima della corruzione elettorale, la quale si va sempre più insanguinando, e minaccia di togliere ogni sincerità ed ogni serietà ai deliberati del Corpo elettorale, bisogna provvedere in qualche modo con prontezza ed energia.

Le disposizioni punitive, comprese tanto nel Codice penale quanto nella legge elettorale — lo notava già il Socci nel suo progetto d'iniziativa parlamentare — sono rimaste lettera morta. Molti farono i processi iniziati, ma quasi tutti senza risultato. Gli incartamenti rimessi dalla Giunta parlamentare e dalle Commissioni d'inchiesta finirono spesso volte negli archivi della Corte d'Appello.

Gli esempi, osserva la *Stampa*, meglio d'ogni ragionamento teorico, dimostrano che la legislazione vigente non è sufficiente a porre riparo al male deplorevole. Teoricamente forse possono bastare le disposizioni del Codice penale e quelle contenute nella legge elettorale politica; ma nel fatto esse sono insufficienti, perchè la procedura è lunga e la cattiva volontà degli uomini può renderla ancora più lenta, frustrando così la sostanza della legge.

Di queste verità il pubblico ben pensa e convinto da parecchio tempo, e forse ne sono convinti gli stessi avversari del progetto Pelloux; onde possiamo pensare che la ostilità manifestata siano dovuta più alla forma che alla sostanza del progetto. Esaminiamolo imparzialmente.

Il progetto consta di quattro articoli e stabilisce che per tre anni non potrà essere rieletto chi ebbe l'elezione annullata per corruzione; qualora venga rieletto, l'elezione sarà senz'altro dichiarata nulla nell'istanza dei presidenti; nel regio decreto di seconda convocazione del Collegio sarà indicata la cagione dell'annullamento dell'elezione precedente, e sarà designato il nome di colui che nella precedente elezione era stato proclamato eletto.

Il Collegio elettorale dove la elezione stata per due volte consecutivamente annullata per corruzione, per broglio o per violenza, sarà privato per tre anni del diritto di avere il proprio rappresentante. Lo stesso è prescritto pel collegio elettorale dove la elezione sia stata per due volte consecutivamente annullata per non godere l'effetto dei diritti politici.

Contro queste disposizioni si è opposto innanzi tutto la loro inutilità, perchè la legge elettorale politica ha al riguardo disposizioni più severe, secondo cui il candidato condannato per reati elettorali rimane privato del diritto elettorale e di eleggibilità per un tempo non minore di cinque, nè maggiore di dieci anni.

In teoria l'obiezione ha un valore; ma è assolutamente infondata nella pratica.

Nessuno può smentire questo assioma: 99 volte su 100 i candidati che ebbero l'elezione annullata per corruzione non subirono processi; non diciamo nemmeno se furono condannati.

Il che vuol dire che, per cause molto facili a capirsi, quando si tratta di deputati già rieletti, la giustizia cammina con passo lento, troppo lento. E le infrazioni parlamentari fanno poi il resto, cioè mandano poi a dormire negli archivi delle Corti d'Appello anche le relazioni della Commissione d'inchiesta coi relativi fatti accertati di corruzione grave!

Se invece fosse approvato il progetto Pelloux, la Giunta parlamentare, convinta che un'elezione è inquinata, non solo l'annulla, ma dichiara subito inleggibile il candidato corruttore. Così giustizia sarebbe compiuta prima ancora della convocazione del Collegio e si toglierebbero molti nauseanti spot-techi ai quali abbiamo assistito. L'Autorità giudiziaria intervenga poi, se lo crede.

Il progetto Pelloux non aggiunge

nuovi motivi di conflitto fra la deliberazione della Camera dei deputati e la sentenza del magistrato. Anche oggi può accadere che il magistrato non trovi gli estremi di corruzione elettorale là dove la Giunta parlamentare ha creduto scoprirli, e che una sentenza giudiziaria assolva magari per inesistenza di reato il candidato che ebbe la elezione annullata per provata corruzione elettorale. Teoricamente i conflitti in questo campo sono inevitabili. Le competenze antiche non devono essere abrogate; ma possono sussistere accanto alle competenze nuove.

Fa opposto altresì al progetto Pelloux che l'errore di esso deriva dall'intendimento di colpire la persona del candidato, reo di corruzione, mentre si dovrebbe colpire il reato in sé, tanto più che è assai raro il caso che la corruzione risulti direttamente imputabile alla persona del candidato.

Questa affermazione è smentita dai fatti; ricordiamo quelli della ultima elezione. E' molto più probabile che un candidato spenda o doni perchè siano spesi denari che non l'opposto, che cioè i suoi partigiani spendano contro la sua volontà. Nel primo caso è giusto che il candidato sia colpito, e subito: nel secondo è più che sufficiente che la sua elezione sia annullata. Fra i due casi vi è una differenza sostanziale. E non vediamo come si possa leggermente confonderli. E' mostruosa la proposta fatta da un deputato giornalista di dichiarare inleggibili tutti quelli a favore della cui candidatura si sono verificati casi di corruzione.

Basterebbe, per esempio, per mettere fuori della vita pubblica un avversario far spendere da una testa di legno qualche migliaio di lire in favore di quello che si vuole combattere. Sarebbe favorire la peggiore e più sfacciatata delle corruzioni, sarebbe mettere i galantuomini in potere di qualche farabutto o di qualche milionario.

Questa la prima parte del progetto di legge di cui approviamo se non altro il concetto.

Diciamo di approvarne il concetto e riaffermiamo che ne sentiamo il bisogno; ma non diciamo che non si possano correggere gli articoli di legge, sicchè il concetto giusto sia più giustamente applicato.

Quel che fa desiderare una punizione più pronta e apparentemente più grave contro la corruzione elettorale è l'esempio della lentezza dell'inquisizione giudiziaria, e spesso della impenità penale del corruttore.

Perchè si ripari a ciò basta che quando una elezione fa dovuta annullare dalla Camera per corruzione e la corruzione è imputabile tutta o in parte al candidato, questo candidato sia dichiarato inleggibile nelle elezioni immediatamente successive; e resti inleggibile o fino a che il magistrato abbia pronunciato sentenza nel giudizio di corruzione ad esso affidato, o almeno fino al termine della legislatura.

Evitando e proibendo la elezione immediata del candidato a cui la Camera credette imputare la corruzione, proibendo questa elezione fino a che il magistrato si sia pronunciato in sede penale, non si condanna ancora troppo severamente il candidato presunto corruttore, ma lo si mette in disparte, quasi a disposizione dell'Autorità giudiziaria, come un altro presunto reo qualsiasi.

Tocca al candidato, se si sente innocente, affrettare il giudizio della Magistratura che lo purghi dalla presunzione di colpevolezza inflittagli dalla Camera.

E a tal candidato impedendo di ripresentarsi, lo si toglie da quella condizione privilegiata che ha sempre quando, dopo l'annullamento di elezione per corruzione, egli al ripresentarsi sarò e tranquillo e conquista un posto alla Camera che gli dà autorità e preferenze... dappertutto.

## Taitù chiama il Cielo a testimone della propria innocenza

Si ha da Pietroburgo 29:  
Il *Viedomosti* riceve da Adis-Abeba che la regina Taitù era partita un mese fa, accompagnata da un numeroso seguito, per una gita verso i confini italiani, e specialmente per Macallé, dove esistono gli avanzi della casa che ella

abitava prima che Macallé cadesse in potere degli italiani.

Ma dopo pochissimi giorni ritornò ad Adis-Abeba, e ciò perchè non la parve prudente lasciare la capitale abissina senza la famiglia sovrana, essendo Menelik egualmente assente.

La regina Taitù avendo saputo che circolavano dicerie — sparse da alcuni capi abissini — circa un accordo segreto che ella avrebbe avuto con ras Mangasid, allo scopo di cospirare contro Menelik, fece dalla tipografia di Adis-Abeba stampare un proclama nel quale ella prende il cielo a testimone della sua innocenza.

Il *Viedomosti* però rammenta che non è la prima volta che la sovrana dell'Abissinia viene accusata di favorire la ribellione al suo consorte, e ricorda che un anno prima che scoppiassero le ostilità dell'Italia, fu dessa che aveva unito i principali ras in una lega offensiva e difensiva per indurre Menelik a far la guerra coll'Italia, minacciandolo di detronizzazione ove non si fosse piegato.

La regina Taitù, per spiegare la sua rinuncia al viaggio proposto, accusò forti dolori al capo, e per due giorni non permise a nessuno del suo seguito di avvicinarla.

## Don Carlos e i suoi tentativi

Un telegramma da Bilbao annuncia che il governo spagnolo sorveglia i tentativi del partito carlista. La sorveglianza non è inutile.

Don Carlos e i suoi fedeli non dormono, anzi spiano il momento più opportuno in cui si possa tentare un colpo e rovesciare il piccolo Alfonso tredicesimo.

La stella di Don Carlos, che pareva tramontata dopo la sua famosissima lettera con cui rinnegava la figlia fuggitiva col pittore Folch, ha ora ripreso tanta della vecchia luce, che il trono di re Alfonso ne resta quasi abbagliato.

Brutti giorni si preparano.

L'infelice nazione e il piccolo re hanno incominciato a pagar caramente gli errori e gli orrori dei governanti.

La perdita di Caba, di Portorico e, ormai anche delle Filippine, per quanto sia cosa grave, è assai meno grave del nero avvenire che attende la Spagna.

Al primo segnale del pretendente intiere province sono pronte a sollevarsi ed a rovesciare il trono di Alfonso XIII.

L'organizzazione data da lunghi mesi. In replicati conciliaboli si presero pratiche risoluzioni; ed in parecchie città di Spagna, di Francia, e di Svizzera gli ultimi accordi vennero stabiliti. A Lucerna va ordinariamente il marchese di Cerballo per intendersi con Don Carlos. A San Giovanni di Luz si riuniscono specialmente e periodicamente i capi della Carlismo.

Dalla provincia di Guipuzcoa partirà verosimilmente il segnale del movimento. A San Giovanni di Luz nella riunione generale cui assistette pure il marchese di Cerballo, si discusse il proclama di D. Carlos agli spagnuoli appena fra la Spagna e il Nord America verrà conclusa la pace. Con questa pace Don Carlos vuole giustificare il proprio intervento. Egli parlerà del Territorio della patria smembrato ed al popolo cercherà di dimostrare che la sua dignità venne calpestata. Poi si lancerà a capo morto nella impresa.

Riuscirà?

Ma vi ha di peggio ancora.

La Catalogna è stanca dell'avara povertà, e una forte convulsione le turba lo spirito, sempre contro l'attuale monarchia, l'attuale regime.

Il corrispondente dell'*Eco de Paris* scrive che due forti correnti si agitano, la prima mirante a la sua annessione a la Francia, l'altra a l'autonomia.

Lo spirito autonomistico oggi si impone e per l'organismo di ogni regione, a guisa di microbo, si espande. Gli autonomisti catalani hanno già un programma, ed esso non può letiziare la Spagna, dibattendosi fra mille nemici, contormentati per proprio male.

Ecco le proposte degli autonomisti catalani:

« Un Parlamento catalano.

« Catalani i giudici e i magistrati.

« Che in Catalogna si pronanzino i verdetti dei tribunali di giustizia in ultima istanza.

« Libertà di fissare le tasse; facoltà di contribuire alla formazione dell'esercito, degli Stati spagnuoli per mezzo di arruolamento volontario o compenso in danaro da versarsi nelle casse del potere centrale.

« Forza di governo: qualunque.

Dunque non è la monarchia da cui i catalani aborriscono, ma vogliono l'autonomia.

Questo desiderio potrà non arridere a Don Carlos, ma al piccolo Alfonso non può esser di lieto auspicio. Il momento è brutto, assai brutto per la nazione e per Alfonso.

Notizie da Londra, da persone ottimamente informate, forniscono interessanti particolari sulla situazione militare e finanziaria del partito carlista.

Lo scoppio della rivolta nelle provincie settentrionali della Spagna è stato finora ritardato unicamente da l'impossibilità in cui si è trovato il pretendente di concludere un prestito, essendo quasi tutti i suoi partigiani esanti di forza, ed egli stesso ridotto a viver delle eredità fatta, di cui il capitale è vincolato ai suoi figli.

La finanza austriaca, che è quella che in altre occasioni ha largamente aiutato il pretendente, è ora nell'assoluta impossibilità di farlo per la parentela e l'affetto grandissimo fra l'imperatore d'Austria e la Regina Reggente.

Si afferma però che Don Carlos abbia attualmente fondata speranza di concludere con un sindacato anglo-americano un prestito di 30 milioni, di cui il primo terzo gli sarebbe versato quando almeno due provincie si fossero dichiarate in suo favore e il secondo terzo dopo la presa di Bilbao.

Il Governo spagnolo esercita una vigilanza rigorosissima.

## A proposito dell'amnistia

scrive l'egregio professore Enrico Vidari, noto scrittore lombardo:

« Il diritto di grazia e d'amnistia è una prerogativa assoluta del Capo dello Stato; ed egli deve essere lasciato liberissimo di valersene o no. Chi voglia con pressioni o minacce costringerlo quasi a concederla, sbaglia strada ed ottiene l'effetto opposto. Ciascuno anche di noi, infatti, bene si accorderà ad un favore, se ne venga pregato, o se l'idea di quel favore gli sorge spontaneamente nell'animo; ma se gli si volesse imporre, vi si ribellerebbe con tutte le sue forze. Imaginiamoci un Governo ed un Capo dello Stato. Se cedessero a quelle, quasi, intimidazioni, recherebbero grave offesa ai propri diritti ed alla propria dignità.

Dunque, ripeto, si è sbagliata strada. Non è né al Parlamento, né ad altri che bisogna rivolgersi per l'amnistia; ma al Capo dello Stato. Il Parlamento, se vuole rispettati i propri diritti, deve cominciare a rispettare quelli d'altri. Ed io sono persuaso che se le petizioni per l'amnistia avessero assunto od assumessero per l'avvenire la forma rispettosa di un voto, di una preghiera, troverebbero gli orecchi del Governo e del Principe meno restii ad ascoltarle.

Il Governo ha avuto il torto di aver fatto dire al Capo dello Stato, nel discorso della Corona: che amnistia o grazia non ci sarà, se non quando il Governo avrà la certezza assicurata, o l'assicurazione accertata (che bei bistici di parole!) che il Paese sarà ritornato tranquillo; e che il favore della grazia o dell'amnistia sarà per gli istigati, non per gli istigatori. Dichiarazioni imprudenti, perchè piene di arbitrii, e perchè difficilissima cosa è distinguere fra gli uni e gli altri. E con quali criteri appunto distinguerà il Governo; e quando l'istigato cesserà di esser tale, per diventare istigatore? Codesta speranza di amnistia rimandata alle calende greche, è quella che irrita l'opinione pubblica ed aumenta l'agitazione.

Tutto, dunque, se ebbe il Governo, hanno pure gli agitatori. I quali, ove intento loro sia veramente quello di far aprire le porte del carcere ai poveri reclusi di Alessandria, di Finalborgo e di Pallanza, dovrebbero persuadersi di smettere pur l'apparenza di volere imporre ad altri la propria volontà.

Poiché il diritto di grazia e di amnistia, è una prerogativa, si ripete, del Capo dello Stato, è ad esso che bisogna pregare di valersi del diritto che lo Statuto gli concede. Infine dei conti,

lo Statuto fa pur voluto, accettato e consacrato dai plebisciti. Dunque, obbediamolo; rispettiamo i poteri da esso organizzati; i diritti da esso riconosciuti o conferiti; e non permettiamone nessuna usurpazione da parte di chicchessia. Quando sapremo rispettare la legge, saremo anche degni della libertà. E quando sapremo rispettare i diritti altrui, sarà anche più facile che chi ne ha l'esercizio, conformi questo ai desideri della opinione pubblica ».

## Il commissario generale a Creta i ringraziamenti all'Italia

Pietroburgo, 30. — Un articolo del *Messaggero dell'Impero* riapiglia l'opera delle potenze nella questione di Creta fino all'epoca dell'allontanamento delle truppe turchi dall'isola poi dice: « Il commissario straordinario è manito di pieni poteri per la durata di 3 anni, per poter attendere alla pacificazione di Creta ed alla organizzazione dell'amministrazione. Il commissario deve riconoscere la sovranità del sultano. Suo primo compito sarà di mettersi d'accordo coll'Assemblea popolare per organizzare l'amministrazione autonoma, la quale dovrà tutelare la sicurezza delle persone e della proprietà non meno che la libertà di religione per tutti gli abitanti di Creta senza distinzione di confessione. Il commissario dovrà provvedere tosto alla formazione di un corpo di gendarmaria il quale dovrà vegliare al mantenimento dell'ordine. Le Potenze forniranno i mezzi occorrenti per le prime pratiche d'organizzazione.

Roma 30. — La colonia greca in Roma inviò al principe Giorgio il seguente telegramma: « La Colonia greca in Roma, esultante per la nomina di Vostra Altezza al posto di Commissario delle potenze a Creta, Vi manda auguri e la manifestazione della sua devozione ». Il principe rispose ringraziando di cuore. La colonia greca di Roma mandò inoltre il seguente telegramma a Canevaro: « La colonia greca di Roma Vi esprime la più viva riconoscenza per l'opera dell'Italia a favore di Candia. Assicurandone l'indipendenza Voi unite con nuovo indissolubile legame il popolo ellenico all'Italia » Canevaro rispose: « Ringrazio per il gentile telegramma. Sono lieto che l'Italia abbia contribuito ad assicurare l'avvenire del popolo cretese ».

Milano 30. Parecchie case italiane hanno mandato rappresentanti a Candia, per ottenere un più profuso traffico fra l'Italia e quell'isola.

Si intende di approfittare delle simpatie che vi godono gli italiani per l'ultima azione del nostro governo per la liberazione.

## Bismark e gli anarchici

Il *Secolo nuovo*, rivista che si pubblica a Colonia, a proposito della Conferenza anti-anarchica, riproduce alcuni colloqui del principe di Bismark col noto Lotario Baucher sull'anarchismo.

Bismark avrebbe detto che l'anarchismo è troppo antifilosofico per allignare in Germania. Convenendo con Lombroso che gli anarchici sono pazzi, egli avrebbe voluto relegarli allo stato naturale in una isola incolta, sinchè i più deboli si riedessero e i più forti si distruggessero fra loro.

Il principe riteneva che le polizie fossero impotenti a reprimere l'anarchismo, non per ragioni di quantità ma per ragioni di qualità.

La parte più interessante di questa pubblicazione è quella in cui si dice che nel 1870 la Germania, ritenendo che l'unico rimedio contro l'anarchismo fosse un accordo internazionale, scandagliò in proposito le altre potenze.

L'Austria - Ungheria rispose evasivamente dicendo di voler vedere prima l'attitudine che avrebbero preso le altre potenze. La Russia voleva ammesso il principio del rimpatrio degli anarchici per ottenere che così le venissero consegnati tutti i compromessi politici. Siccome ciò le venne negato, si ritirò sull'Aventino.

L'Inghilterra rispose freddamente, come fa sempre quando non si tratta dei propri interessi.

La Svizzera, vessata che la proposta venisse dalla Germania anzichè dalla Francia, rispose con vaghe frasi umanitarie, non accettando però il principio del rimpatrio.



L'Italia sola accettò la proposta. Le leggi antisocialiste dimostrano del resto, avrebbe detto il principio di Bismarck, la grande difficoltà di legiferare su simili argomenti anche in un Parlamento solo.

Se poi tutti i Parlamenti d'Europa discutessero contemporaneamente le leggi antisocialiste, ne risulterebbe un tale mostriciattolo da conservarsi ai posteri in una bottiglia di alcuni.

## Parlamento Nazionale

Seduta del 1 dicembre  
Camera dei deputati  
Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.  
Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si approvano tutti i rimanenti capitoli del bilancio dei lavori pubblici, l'insieme della spesa e l'articolo della legge.

Levasi la seduta alle 17.30.

### Questione Dreyfus-Picquart

Parigi 1. — Nell'adunanza tenuta ieri dal comitato della coalizione rivoluzionaria i pubblicisti Vaughan e Pressat pronunciarono discorsi in cui protestarono contro le persecuzioni delle quali è vittima Picquart; protestarono inoltre contro coloro che li accusarono di aver iniziato una campagna ostile ai capi dell'esercito.

L'adunanza approvò un ordine del giorno in cui si domanda la sospensione della procedura contro Picquart.

### Per la revisione del processo Dreyfus

Parigi 1. — Il Figaro assicura che in questi ultimi giorni la Corte di cassazione ha fatto praticare nuove perquisizioni domiciliari che ebbero risultato gravissimo.

Il Petit Journal crede di poter sostenere che la Corte di cassazione ha chiesto la comunicazione degli atti segretissimi.

Il governo e la Corte di cassazione stanno studiando in qual forma e con quali misure di precauzione il dossier segretissimo potrà venir messo a disposizione del supremo tribunale evitando indiscrezioni.

### L'interrogatorio di Picquart

Parigi 1. — Durante la lezione di Brisson alla Sorbona alcuni studenti gridarono Viva l'esercito, altri risposero Viva Picquart. Ne nacque un tafferaglio per cui si dovette chiudere la Sorbona.

La Cassazione ha ripreso l'interrogatorio di Picquart che si esaurirà probabilmente oggi.

## Cronaca Provinciale

### DA GEMONA

#### Conferenze agrarie

Ci scrivono in data 1°:  
Ieri, coll'intervento dei R.R. Ispettori Scolastici di Gemona e di Cividale, nonché della locale Rappresentanza Municipale, ebbero luogo le due ultime conferenze agrarie.

Nella conferenza del mattino il dott. Romano, con quella competenza a tutti nota, trattò dell'allevamento e delle malattie del vitello, ed in quella della sera il colossissimo prof. Viglietto parlò dei concimi artificiali, dei prati e degli orti.

Torna inutile il dire che ambidue i conferenzieri furono applauditissimi.

A conferenza finita si alzò poi il R. Ispettore Benedetti e, con frase elegante e concisa, elogiò e ringraziò i distintissimi conferenzieri per le cure zelanti, amorose, disinteressate che ebbero nell'impartire con tanta dottrina e pratica le nozioni d'agricoltura e di zootecnia. Indi rivolse parole di lode a d'incoraggiamento ai maestri ed alle maestre, convenuti alle conferenze, per lo zelo e la premura ammirabile da essi dimostrata.

Possia il Sindaco che aveva dato il benvenuto ai conferenzieri ed ai maestri, il giorno 14 novembre, diede a tutti, a nome di Gemona il saluto d'addio, chiedendo con un Evviva alla Casa di Savoia.

Da ultimo il maestro Don Giacomo Capetti propose un voto di plauso ed un augurio di felicità al R. Ispettore Benedetti, che da un decennio con scienza e cuore, regge le scuole del vasto Circondario di Gemona, e la proposta venne accolta da unanimi battimani.

Alla 16 circa, vi fu una baciata, all'Albergo della Stella d'Oro, durante la quale regnò la più schietta allegria.

Il dottor Romano disse delle belle e brillanti parole, augurando che anche a Gemona a coronamento delle riuscite conferenze agrarie, abbia ad istituirsi un Circolo agrario, per far progredire e sviluppare l'agricoltura elemento potentissimo di vitalità fruttifera per l'intera nazione. E' sperarsi che il voto del solerte ed instancabile veterinario provinciale, abbia presto a verificarsi. In conclusione tutti lasciarono Gemona soddisfatti dell'aggregazione avuta, e della bellissima, benché piovosa, giornata passata.

L. A. L.

### DA S. GIORGIO DI NOGARO

#### Nozze d'oro

(Veritas) Ci scrivono in data 1°:  
I coniugi Pietro Cristin e Maria Pines, agricoltori benestanti di qui, sono due bellissimi tipi di vecchi arzilli e gialli, di cui, purtroppo, va fra noi scempare lo stampo.

Oggi celebrano le nozze d'oro sedendo a lieto banchetto all'albergo Dell'Angelo contornati dai figli, nipoti, parenti ed amici.

L'eco dei brindisi giunge fino a me, che mi trovo a parecchi metri di distanza, e sento ancora che vien rilevato un errore nella data del matrimonio per cui il giubileo delle nozze ricorrebbe nel venturo anno.

Quest'incidente fa raddoppiare l'allegria fra i commensali e si stabilisce isofatto di rimediare allo sbaglio col rinnovare la festa alla prossima giusta scadenza.

Salute a tutti, prosperità e lunga vita ai simpatici vecchi sposi... arriverai alla seconda di cambio... forse alla terza!

### DA CORDOVADO

#### Una grossa eredità che viene in possesso del Comune

Il Prefetto della Provincia comm. Salvetti con decreto d. d. 27 novembre p. p. ha autorizzato il Comune di Cordovado ad accettare la eredità disposta in suo favore dal defunto sig. avv. ingegnere Francesco Cecchini con testamento olografo 14 marzo 1898 pubblicato in San Vito al Tagliamento il 18 novembre 1897, la quale eredità, come da inventario giudiziale registrato in S. Vito al Tagliamento il 20 aprile 1898, ammonta al complessivo importo di L. 526,924.77 e cioè L. 184,045.43 in beni stabili e L. 392,879.34 in beni mobili, con lo aggravio di annue L. 10000 per rendite vitalizie e di L. 4000 per rendite temporanee, nonché dell'usufrutto di alcuni immobili, come disposto nel testamento, e sarà devoluta, in primo luogo alla fondazione di un Asilo Infantile per maschi e femmine di Cordovado, ed in secondo luogo alla fondazione di una scuola agraria, specie per giovani di famiglie coloniche ed agricole del comune di Cordovado.

### DA TOLMEZZO

#### Beneficenza

Ci scrivono in data 1 dicembre:  
Ricorrendo oggi il trentesimo della morte della compianta Teresina De Marchi Da Pozzo, l'insolabile marito dott. Odoardo Da Pozzo, con pio pensiero, a nome suo e dei due figliuoli orfani, elargì alla locale Congregazione di Carità lire quattrocento in aumento al fondo della pia istituzione.

La Presidenza nel porgere vivi ringraziamenti per tale generosa opera caritatevole, assicura che i nostri poveri ricorderanno sempre le premurose cure benefiche della cara estinta.

### DA CORDENONS

#### A proposito

#### di un mancato matrimonio religioso

Nel n. 283 del 28 novembre p. p. del nostro Giornale abbiamo pubblicato una corrispondenza da Cordenons, in cui si narrava di un matrimonio religioso non celebrato in seguito alle mancata risposta della Curia di Portogruaro, nonostante le replicate sollecitazioni del parroco del paese.

Ora da Cordenons riceviamo una corrispondenza, che si pare piuttosto una risposta al parroco anziché al corrispondente.

Ripetiamo dalla detta corrispondenza quella parte che si riferisce alla giustificazione del ritardo, omettendo tutti i relativi commenti che c'entrano come i cavoli a merenda.

Il corrispondente che si firma r. rivolgendosi al parroco di Cordenons gli dice:

«Sa lei essersi la Curia di Portogruaro prestata per avere con tutta sollecitudine da Roma la dispensa a favore degli sposi Fajer-Tarrin? Sa lei aver la Curia di Portogruaro perfino telegrafato a Roma per tale scopo? Sa lei aver la Curia di Portogruaro risposto telegraficamente al suo dispiaccio? Finalmente S. S. Roma è a cognizione che la dispensa non giunge che sabato a sera verso le 9, e che tutto venne consegnato alla persona dello sposo Fajer-Tarrin?»

Il corrispondente chiude poi dicendo che se il parroco di Cordenons sa tutto ciò, deve smentire quanto fu scritto nella corrispondenza del 28 p. p.

### DA PONTEBBA

#### Rinvenimento di un cadavere che aveva indosso 2000 fiorini

Ci scrivono in data 1°:

Oggi da alcuni montanari fu trovato un cadavere in un burrone sulla montagna denominata la costa del lupo del comune di Pontebba.

Fu riconosciuto per certo Giovanni Pittino, di Dogna, proveniente dall'Austria. Aveva indosso la bella somma di duemila fiorini. Vennero subito avvisate le autorità che si portarono sul luogo, e da costatezza una media risulta, che il Pittino morì in seguito a caduta accidentale.

Frugolino

### DA FAEDIS

#### Morte improvvisa

Nel 28 novembre p. p. certo Antonio Giavotto lavorava in una cava di pietra; d'un tratto cadde e rimane cadavere. Venne constatato che il poveretto dovette soccombere per paralisi cardiaca.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 22.  
Dicembre 2 Ore 8 Termometro 5.4  
Minima aperta notte 2.8 Barometro 57.  
Stato atmosferico: bello  
Vento N Pressione crescente  
VERI: vario  
Temperatura: Massima 11. — Minima 5.2  
Media: 7.03 Acqua caduta mm.

### Effemeride storica

#### Una sinagoga a Cividale

2 dicembre 1336

Giusta il cod. dipl. Frangipane Ind. prof. Pirone, in questo giorno un importante atto veniva fatto riferentesi colla istituzione di una sinagoga in Cividale. Ne parla il Manzoni nel 4. volume dei suoi Annali.

### Sopratassa

sui trasporti di viaggiatori e merci in servizio internazionale

La « Rete Adriatica » ci comunica: A datare dal 1 gennaio p. v. le sopratasse per trasporti stabilite dalla legge 15 agosto 1897, N. 383, ed attuate come da avviso in data 26 ottobre 1897 per servizio internazionale, saranno estese al servizio internazionale:

a) Trasporto di viaggiatori. Per tutti i biglietti in servizio internazionale si di corsa semplice che di andata-ritorno, come pure per biglietti di congiunzione coi circolari al nord delle Alpi, e per quelli circolari per viaggi al sud delle Alpi in vendita all'estero, verrà applicata sulla quota di prezzo relativa alla percorrenza ferroviaria italiana la sopratassa prevista dalla Legge susseguente.

Di regola per biglietti in partenza dall'Italia la sopratassa verrà compensata nel prezzo stampato sui biglietti. E' fatta però eccezione per biglietti in servizio diretto coll'Austria-Ungheria e per quelli di congiunzione coi viaggi circolari al nord delle Alpi, per i quali la sopratassa verrà indicata nei cartelli esposti agli sportelli di distribuzione in uno al prezzo di tariffa ed a quello complessivo da pagarsi.

b) Trasporti di merci a piccola velocità ordinaria ed a vagona completo. Per servizi italo-austro-ungarici, italo-francesi ed italo-angheresi via Ancona-Venezia, Fiume, entreranno in vigore le modificazioni ed aggiunte risultanti rispettivamente dai supplementi:

7. alla tariffa dell'ottobre 1887;  
2. alla tariffa P. V. del 1. aprile 1891 e Comune N. 300, P. V., del 1. agosto 1892;

1. alla tariffa del 16 maggio 1897, col quale viene pure tolta la riserva contenuta nell'avviso in data 30 aprile p. p. circa la tariffa eccezionale N. 3, che, a datare dal 1. gennaio p. v., è da considerarsi come attivata.

Per rimanenti servizi diretti colla Svizzera, Germania, Belgio ed Olanda, in attesa che siano pubblicati i supplementi alle relative tariffe dopo esauriti i necessari accordi con le ferrovie estere interessate, l'imposta, di L. 0.10 per tonnellata sarà trattenuta sulla quota di lire 0.51 stabilita dalla predetta tariffa diretta per ogni operazione di carico o di scarico eseguita dalla parte. In tutti i casi poi in cui i prezzi fatti per stazione non comprendono la quota di carico o scarico, i medesimi saranno aumentati di cent. 10 per ogni tonnellata.

Per le spedizioni che dalla Svizzera, Germania, Belgio ed Olanda fossero effettuate in porto s'francato, l'imposta preaccennata verrà, in via transitoria, posta a carico del destinatario.

L'imposta di cui sopra sarà dal 1 gennaio p. v. applicata non solo ai trasporti internazionali eseguiti in base alle tariffe dirette esistenti fra l'Italia e l'estero, ma anche a quelli effettuati sotto il regime delle tariffe delle rispettive Amministrazioni con appoggio ai punti di confine; per quali varranno le norme stabilite dall'appendice speciale alle tariffe e condizioni per trasporti in data 1 novembre 1897.

### Tasse comunali

Tutte le persone comprese nei ruoli 1898 per le tasse: di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo si avverta qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1° gennaio 1899, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto amministratoria delle penali stabilite dagli speciali Regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1898 salvo le rettifiche, operate in seguito a reclamo, si ritireranno confermate anche nel 1899 quando non sieno nei modi e nei tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

### Ferme in posta

Caso mai avete occasione d'andare all'Ufficio Postale, fermatevi là due minuti più del necessario e... guardate: troverete forse di che diventar gaie o, per lo meno, di scacciare la noia. Osservate dunque, se vi piace, gli individui che si recano a domandare lettere ferme in posta.

Una giovane operaia, non gli occhi vivacissimi e un passettino svelto, si dirige allo sportello. Cammina battendo le zoccollette di cuoio color vermiglio contro il suolo e con un'aria quasi fiera. Non è certo la prima volta, lo si capisce, che riceve una lettera — ferma in posta — lo s'indovina dal modo con cui sorride all'impiegato postale. Con una vocetta acuta squillante, pronuncia un nome. Le si consegna una lettera... gli occhiellati vivaci scintillano di gioia; l'operaia s'incammina stringendo la lettera desiderata contro il petto mentre, con le forbie, che ha affisse alla cintura, taglia, con cura esagerata, la basta azzurra mentre sorride, sorride.

Svelta svelta, quasi per nascondersi, una signorina s'avvanza sulle orme di altri. Pronuncia piano piano un nome: le danno una lettera. Timidamente la prende e ringrazia... poi fuggie via con un passo ineguale, rialzando con le manine la gonna che sfiora la terra... e la sua figurina sottile, fievole ha l'aria quasi impaurita, e il viso leggiadro coperto da un fitto velo s'è fatto di bragie, non so se per la gioia d'aver ricevuto la lettera sognata o pel timore di essere sorpresa dal babbo, da un fratello, proprio lì... all'Ufficio di Posta.

Sabito dopo un uomo curvo, vecchietto, va allo stesso sportello.

Lettere non ce ne sono per lui... Torna indietro con un passo triste, stanco, e con gli occhi lacrimosi. E' forse un disoccupato che aspettava con ansia l'offerta d'un impiego.

Ora è la volta d'un viaggiatore che s'è fatto mandare le lettere — ferma in posta — perché non ha una dimora stabile e oggi è qua, domani è là.

Gli consegnano un pacco, un vero pacco di lettere! tutte le buste sono dello stesso colore ed hanno la stessa forma.

Sono forse della moglie, della mamma del signore che ne apre una subito con gioia, con un sorriso luminoso. Dio mio! E' così triste vivere lontano da casa, avere una famiglia e non poter godere la sua soave intimità!

S'avvanza ora un servitore d'una casa patrizia, dalle basette grigie e dallo sguardo buono. Riparte dall'Ufficio con una lettera che nasconde nel portafoglio. Quella lettera è, probabilmente, diretta, alla sua padroncina, che l'ha pregato di farle quel favore, quel gran favore... e lui non ha saputo dire di no, a rischio di farsi scacciare dal padrone... ma è tanto sedecente a grazia la signorina e proprio spiacce vederla triste lei, che è il sorriso della casa...

Povere lettere — ferme in posta! — Son quelle che più fan compassione, e forse un le lettere che più reatton felici tanti e tanti individui! Saran forse avocate perfino in sogno da vaghe

creature giovanili, da zitelle aspiranti a un marito, da spostati infelici, e da tipi apensierati. Chi sa?

Comunque sia, quelle son lettere che generalmente, non possono essere lette che da una sola persona, quella che le riceve, e, forse anche da questa, di nascosto: son lettere vaghe, indirizzate spesso a persone che non si conoscono, risposte ad avvisi della quarta pagina dei giornali; son missive che forse otterranno tutt'altro effetto che quello desiderato dalla persona che le ha scritte...

Una di esse, scherzosa, sarà presa sul serio, e farà passare ore di agio e notti insonni: un'altra, rassicurante una calda protesta d'amore farà ridere a lungo la dama o la fanciulla a cui è indirizzata. Forse una, avuta per indirizzo un nome leggiadro di donna, sarà invece data a un buon tempo o viceversa... Gridi di gioia, spasimi di miserie, tutte le realtà tutte le vanità della vita...

Oh! le lettere — ferme in posta —!

### Associazione

#### Magistrale Friulana

Nella seduta tenutasi iersera dal neo Consiglio Direttivo di questa Associazione si procedette alla nomina delle cariche sociali, che risultarono come segue:

Presidente. — Allatere Pietro.  
Vice Presidenti — Crainz-Guagnello Enrico, Pettoello Mario.  
Cassiere — Grappin Luigi.  
Segretario — Lazzarini Alfredo.

### Professori di Udine

#### che terranno conferenze a Venezia

I professori del nostro Istituto tecnico I. T. d'Aste a L. Fracassetti hanno accettato l'invito di tenere conferenze di beneficenza all'Ateneo Veneto.

Il prof. D'Aste terrà la sua conferenza entro questo mese e parlerà di Giacinto Gallina.

### Rivendita di privativa

#### in concorso

E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Talmassons con il reddito di L. 521.51.

Il concorso è limitato alle persone aventi i titoli stabiliti dalla legge e residenti nella provincia.

Le domande si possono presentare alla R. Intendenza di Finanza di Udine fino al 25 dicembre p. v.

### Biblioteca civica

Doni: Dal Ministro d'Agricoltura, Carta idrografica d'Italia, 1897 — dal Ministro della Pubblica Istruzione Pierantoni, Trattato del diritto costituzionale, Roma 1897; Leish M., Monografie Civaldesi, 1898 — Statuto di Ragogna 1442, dal dott. Ioppi Statuti di Tolmezzo.

Donarono opuscoli i signori: dott. Pietro Leicht, prof. G. B. Magrini, ab. G. Ballina, l'Associazione agraria friulana, Lazzarini prof. A., ab. Bianchini Egenio, Club Alpino Friulano, prof. Oreste Marinelli, Grion prof. G., Ballo avv. Carlo, Cogo prof. Gaetano, Arrigo Lorenzi, ab. Carlo Riva, mons. Antivari, mons. canon. Misettini, prof. A. Ghilla Tellini, dott. G. B. Romano, ing. L. Gortani, nob. Ennio dal Torno, Raffaello Sbaiz, prof. G. Marinelli, ing. G. B. Cantaratti, Masoni prof. Francesco, ab. Nicolò Papadopoli, dott. Baorchia Nigris A., de Colle Teodoro, ab. Nicolò Mantica, prof. Lovisato, prof. ab. Trinko, prof. Giuseppe Loschi, Biblioteca Civica di Padova, ing. G. Peroldi, ab. P. Bartolla, Cordon Riccardo, prof. ab. Pagnetti, Vailon Graziano, dott. Gio. Gortani, ab. Francesco Sbraglio, prof. G. B. Pitotti, Fratelli Joppi.

### Viste difese

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista fisiologo D. E. Borghi si trattiene alcuni giorni in questa città.

E' reperibile in Via Mercatovecchio, n. 19, p. p. (di fronte alla Cassa di Risparmio) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 4, per l'adattamento razionale e scientifico delle sue lenti di cristallo isocombato.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscolo del medesimo specialista. Viene inviato gratis a chi ne fa richiesta.

### Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 5404 — Oss di maiale 141 — Prosciutto 84 — Pane 3581 — Vino 889 — Verdura 334 — Baccalà 38.

Totale n. 9851 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.



**Confraternite e domicilio coatto**

Una circolare, diramata dal ministro dell'interno, lascia al prudente arbitrio dei prefetti giudicare, nei singoli casi, entro quali limiti debba esercitarsi la funzione tutoria rispetto alla confraternite aventi personalità giuridica ma prive di patrimonio, avendo il consiglio di Stato opinato la mancanza di patrimonio essere una presunzione, ma non dare la certezza dell'inesistenza del vincolo giuridico dei singoli soci verso l'associazione.

Un'altra circolare del ministro dell'interno ai prefetti, prescrive che le singole proposte per l'assegnazione al domicilio coatto sieno accompagnate da una precisa relazione dei motivi su cui si basa la proposta, indipendentemente dalle condizioni speciali e dalla condizione giuridica degli assegnandi.

**Ambulatorio**

**Medico-chirurgico**

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15.

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 m.

**Ferita accidentale**

Venne medicato ieri all'ospedale tal Bruno Belgrado di Vito d'anni 12 da Valdagno, ora dimorante a Udine, studente, per ferita lacera contusa alla guancia sinistra guaribile in otto giorni.

**L'annegato di ieri**

venne identificato per quel Antonio Romanello fa Domenico d'anni 42, senale da Basaldella, che era scomparso da casa sua sino dal 17 novembre scorso, come abbiamo annunciato.

Il Romanello era venuto in quel giorno a Udine per mercato; nella sera era bevuto alquanto e da una osteria in via Foscolle si diresse per rincasare.

Non si sa con precisione cosa sia avvenuto dopo, ma si ritiene come più probabile che camminando nella strada di circosollazione fra Foscolle e Grazzano, si sia di troppo avvicinato al ciglio del canale Ledra e vi sia caduto entro.

Ieri mattina verso le 10 un agente del sig. Vittorio Scaini che ha lo stabilimento di conomi artificiali fuori porta Cassignacco segnalava per telefono all'ispettorato polizia urbana, poiché quello di P. S., ne è mancante, che era stato trovato il cadavere d'un uomo fermo alla turbine che è motrice dello stabilimento.

Sul luogo si recarono subito il Delegato di P. S. signor Livinali, i medici D'Agostini e Maselli, il pretore dottor Contini col vice cancelliere signor Amedeo Bertuzzi. Fatto le constatazioni di legge, e cioè rilevato trattarsi di disgrazia e non altro, venne rilasciato l'ordine di seppellimento.

Senonchè il cadavere era tutto infangato ed i beschini lavorarono mezz'ora per pulirlo; dopo di che fu riconosciuto dalla nipote del defunto, la contadina di Basaldella Emelina Romanello di Antonio d'anni 17 e da Pietro Bassini d'anni 47 pare da Basaldella.

Nelle tasche dell'annegato si trovò la somma di lire 1.95 e la patente di senale pubblico.

Terminate le pratiche giudiziarie il cadavere mediante portantine venne trasportato nel cimitero di San Vito a Udine.

**Arresti**

Ieri fu arrestato Giovanni Ogaro fa Giuseppe d'anni 51, da Pocenja; per ubriachezza e perchè essendo soggetto alla vigilanza speciale si allontanò dal Comune di sua residenza senza il pre scritto permesso.

Per questa ieri sera in Piazza V. E. venne tratto in arresto tal Giuseppe Bartoln di Luigi d'anni 41 da Porcia.

**Fu rinvenuto**

e venne depositato presso il Municipio di Udine un mezzo di chiavi.

**CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE**

**Uno schiarimento**

necessario è questo. Francesco Dominetti figura nel ruolo delle cause penali come imputato di furto. A questo proposito debba avvertire che il Francesco Dominetti mediatore di cavalli, abitante in Via Viola, non ha nulla di comune col suddetto.

**Per furto**

Quella Maria Nardon di Costantino d'anni 15 da Moruzzo di cui annunciammo l'arresto per furto di un orologio d'argento del valore di lire 15 a danno di Luigi Schiffo, venne condannata per citazione direttissima a dodici giorni di reclusione, ai danni ed alle spese.

**Absoluzione**

Antonio Braidotti di Togliano imputato di lesioni venne assolto per non

provata reità. V'è chi assicura che sia stata una macchina montata da qualcuno che ne sperava vantaggio nel danneggiare il detto Braidotti.

**Processo Giacomelli**

Oggi all'ottava sezione del Tribunale penale di Roma, incomincia il processo contro il comm. Giuseppe Giacomelli, ex direttore del « Credito immobiliare ».

La difesa del Giacomelli è affidata al deputato Mazza, agli avv. Fabrizio, Vitale, G. B. Billia e Jachini. I testimoni citati ascendono a una cinquantina.

Si prevede che il processo durerà tre settimane.

L'imputazione che grava contro di lui è di uso doloso di espedienti per prolungare la vita alla Società, escluso lo scopo di lucro personale.

**Corriere dello Sport**

**Un'avventura aerea del maestro Pini**

I giornali di Buenos Ayres recano i particolari di una pericolosa avventura aerea toccata al noto maestro di scherma Eugenio Pini.

Il giorno della festa dell'Ascensione il maestro Pini doveva con l'amico suo, Antonio De Marahi, notissimo anche a Milano nella *jeunesse dorée* e l'aeronauta capitano Cetti, fare una ascensione libera col pallone *Nansen*.

Prima dell'ora stabilita per l'ascensione e mentre si facevano i preparativi necessari, una folla straordinaria si era riunita intorno al recinto del pallone lungo la passeggiata Palermo.

A un certo punto la ressa fa tale che il pubblico, rotti i cordoni, invade il recinto stesso.

Nella confusione si rupevano le corde che trattenevano il pallone e, prima che fosse pronta la zavorra, il pallone, rimasto improvvisamente libero, s'innalza nell'aria.

Nella navicella si trovavano l'aeronauta e il maestro Pini. Il pallone, che, secondo le precedenti intenzioni non avrebbe dovuto innalzarsi al di sopra dei 700 metri, per la mancanza di zavorra, si lanciò invece alla vertiginosa altezza di metri cinquemila.

L'aeronauta, dopo una quantità di manovre, riuscì a liberare l'aerostato di una parte del suo gas e dopo un certo tempo il pallone cominciò a discendere nel Rio de la Plata.

Fortunatamente si trovava in quei paraggi una barca di pescatori, i quali raccolsero i due naufraghi, e il vaporetto *Vigilante*, assorse, li trasportò felicemente a terra.

Il Pini racconta che il pallone si lanciò a tale altezza per colpa dei curiosi che rupevano la corda, dimodochè essendo egli ancora mezzo fuori della navicella, può affermare che vive miracolosamente.

**Testamenti bizzarri**

Un giornale inglese riferisce di un testamento d'un ricco signore, che ha lasciato tutte le sue sostanze ad una scuola di velocipedisti — e fa i suoi commenti sulla originalità del caso. Ma di testamenti ancora più originali se ne ricordano non pochi.

Il più geniale fu quello di un tale che si era munito tutto il suo patrimonio all'insaputa dei parenti i quali, quando trepidamente apersero il famoso testamento, lessero:

« Lascio i debiti alla famiglia ed il resto ai poveri »

Il berlinese Beniamino Moore redasse il suo testamento così:

« Lascio tutto il patrimonio agli animali perchè gli uomini sono senza cuore. »

E disponeva che la Società di Berlino per la protezione degli animali amministrasse tutto il suo patrimonio di 150.000 marchi e compersasse tutti i cani che a Berlino vengono adoperati come animali da tiro, e donasse in premio quattro marchi ad ogni guardia di polizia che denunciasse un maltrattatore di animali.

Il Moore era stato, in altri tempi, proprietario di un'accademia di musica.... Forse per riconoscenza a qualche cantante senza fiato, lasciò tutto il suo patrimonio.... ai cani.

**Lo stallone**

**più veloce del mondo**

E' il campione universale *Directum*, 2' 05" 1/4, 1' 18". Il suo record, dice l'ottima *Rivista delle Corse* è stato fatto a 4 anni ed allora si offriva per lui 450.000 franchi. Nato in California nel 1889, egli ha ora 9 anni e non una magagna: recentemente è stato acquistato per 150.000 fr. dal sig. W. E. Spiers che lo installerà come riproduttore prima ancora di passare in razza, egli tenterà di battere il suo record. La sua vita è un romanzo, poichè esso

è nato in un piccolo ed oscuro villaggio presso il sig. Green, un droghiera californiano innamorato del trotting ma che non aveva né mezzi né l'occasione di allevare

**Per finire.**

Ad un albergo di questo mondo si presenta un celebre ciclista, al quale il direttore domanda la generalità.

— Tal dei tali, detto l'uomo volante.

— L'uomo volante? — Mi scusi, ma in questa casa si paga anticipato.

B. C. Cletto

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla società redaci e veterani in morte: Grifaldi Anna - Rosa: Avvocati Billia L. A.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Torrelazzi Anna ved. Nimis: Rizzani Carlo L. 5.

Grifaldi Anna Rosa ved. Asquini di San Dani: L. - Littenburg avv. Francesco L. 1, Rovers Francesco di Buia 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di: Grifaldi Anna Rosa ved. Asquini di San Daniele: famiglia Gensio di Udine L. 5.

**LIBRI E GIORNALI**

**Dizionario tecnico in 4 lingue** dell'ing. E. Webber. 1898, completo in 4 volumi legati (lire 18).

Vol. 1°, « Italiano », tedesco, francese, inglese, di pag. IV-336 lire 4; — Vol. 2°, « Tedesco », italiano, francese, inglese, di pag. 409, lire 4; — Vol. 3°, « Francese », italiano, tedesco, inglese, di pag. 509, lire 4; — Vol. 4°, « Inglese », italiano, tedesco, francese, di pag. 659, lire 6.

Nel ramo tecnico e in quello degli studiosi delle scienze fisiche questo dizionario in quattro lingue viene a colmare una lacuna da lungo tempo lamentata e nel campo industriale porterà di certo un notevole aiuto inquantochè faciliterà a molti, che non sono padroni delle lingue straniere, il disbrigo della corrispondenza e degli affari con ditte estere.

Specialmente l'ingegnere e il tecnico italiano, che hanno bisogno di libri stranieri e molte volte della pratica all'estero per potere completare la propria istruzione scientifica, saranno grati all'ing. Webber che si è sobbarcato al gravoso compito di portare a termine un'opera di tal genere, arricchendo per tal modo la letteratura tecnica italiana di uno dei libri più utili e ricercati. Un giudizio definitivo sopra un dizionario tecnico di tal genere non si può dare che dopo averlo a lungo adoperato; da un esame però molto attento dei quattro volumi ci è lecito non solo affermare la bontà dell'opera e l'indubbio successo che esso incontra fra i tecnici, ma anche esprimere la sicurezza che colle successive edizioni l'autore potrà darci un lavoro veramente perfetto.

Cò ne rende in special modo preziosi l'ultimo volume messo in vendita in questi giorni e che insieme al terzo — pubblicato pochi mesi or sono — segna un notevole progresso ai primi due volumi.

Ci è noto che i primi tre volumi ebbero tanto in Italia come all'estero — e specialmente in Germania dove la critica non è così benevola come da noi — il successo più lusinghiero.

Noi non possiamo che raccomandare a tutti coloro che hanno occasione di occuparsi della letteratura tecnica straniera nonchè a tutti gli industriali l'acquisto di questo dizionario.

**La Giustizia**

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 48 anno X del 30 novembre 1° dicembre 1898. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

**Telegrammi**

**L'ingresso di Guglielmo a Berlino**

Berlino 1. — Tra le entusiastiche acclamazioni della folla, mentre s'avvicinavano le campane di tutte le chiese, gli Imperiali fecero a mezzogiorno il loro ingresso solenne a Berlino dopo il ritorno dalla Palestina. Tutte le truppe del corpo di guardia facevano ala lungo il passaggio del corteo imperiale; dinanzi alla porta di Brandeburgo il borgomastro con la deputazione municipale diede il benvenuto ai Sovrani.

L'Imperatore ringraziò e strinse la mano al borgomastro ed agli altri rappresentanti del Municipio, con cui si trattava a discorrere e riferendo le grate impressioni riportate dal viaggio in Oriente, esprimendo la gioia di ritrovarsi felicemente in patria.

**Il giubileo di Francesco Giuseppe**

Vienna, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al Ministro di Giustizia, annunciando, in occasione del giubileo, la completa amnistia dei delitti di lesa maestà oppure di offesa ai membri della famiglia imperiale, commessi fino al 2 dicembre 1898 e grazianti altri 548 detenuti.

**Peste e naufragi**

Londra, 1. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Venne segnalata la comparsa della peste bubbonica a Suez.

New York, 1. — Una cinquantina di battelli naufragarono a Long Island.

**Bollettino di Borsa**

Udine, 2 dicembre 1898

Rendita	1 dic.	2 dic.
Ital. 5 % contanti ex coupon fine mese	101.85	102.—
detta 4 1/2	101.95	102.15
Obbligazioni Asse Escl. 5 %	108.—	108.—
	99.75	100.—
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali ex coupon	330.50	330.—
Italiana 3 %	321.50	321.—
Fondaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
Banco Napoli 5 %	517.—	518.—
Ferrovia Udine-Pontebba	458.—	458.—
Fondi Cassa Risparmio 5 %	487.—	495.—
Prestito Provincia di Udine	550.—	552.—
	102.—	102.—
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupon	968.—	967.—
di Udine	135.—	135.—
Popolare Friulana	135.—	135.—
Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Veneto	115.—	115.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
ferrovie Meridionali	741.—	742.—
Mediobanca	540.—	542.—
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	107.10	107.40
Germania	132.60	132.65
Londra	27.09	27.12
Austria - Banconote	224.50	224.50
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21.35	21.37
<b>Ultimi dispaoci</b>		
Chiusura Parigi	95.01	95.50

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 dicembre 1898.

**LA BANCA DI UDINE**, sede ore e sedi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

STAVIO QUARANTA gerente responsabile

**Testimonianza importante**

La lettera che segue, scritta da uno dei più distinti medici di Cagliari, sceglie insieme la questione dell'utilità dell'olio di fegato di merluzzo a quella del modo migliore in cui somministrarlo. Il lettore si convincerà così del posto unico che, a detta degli stessi medici, l'Emulsione Scott tiene oggi giorno fra i rimedi più in uso: il trascurarne l'uso equivarrebbe a lasciar sfuggire le più sicure opportunità di rinforzare e guarire gli organismi deboli o malati. Ma la quantità d'immunità e di contraffazioni, che il preparato Scott vede sorgere intorno a sé (altra prova indiretta del suo valore speciale) ci obbligano a raccomandare al pubblico la massima attenzione; le bottiglie dell'Emulsione Scott gennina portano tutte la marca di fabbrica della ditta proprietaria del rimedio: un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Cagliari, 16 aprile 1897.

E' da parecchi anni che, e nella clientela privata e nel reparto chirurgico di questo Spedale Civico, preservo ai miei malati l'Emulsione Scott, e posso assicurare essere questo preparato uno dei veri acquisti fatti dalla terapeutica. Lo trovo infatti utile non solo, ma di incontestabile efficacia in svariate forme morbose, e soprattutto in quelle associate o dipendenti da condizioni costituzionali, gentilizie od acquisite, cosiddette scrofologiche e tubercolari. Le forme morbose di questa natura, e fra le altre quelle della pelle, delle mucose, delle ossa, vengono sempre beneficamente modificate da questo preparato e rende di più felice risultato l'intervento chirurgico, se clinicamente richiesto. L'anemia stessa in queste circostanze trova in esso un potente modificatore dell'organismo. Il preparato in parola viene chiesto

Dott. Cav. G. DESOGUS - Cagliari con avidità dai fanciulli, e preso senza ripugnanza dagli adulti e perchè facilmente digeribile ed assimilabile, riesce di somma efficacia. Codesto risultato però si ottiene alla sola condizione, che l'olio di fegato di merluzzo sia emulsionato e preparato come trovasi nella Emulsione Scott. In altre condizioni lo stesso olio suole, tosto o tardi, riuscire disgustoso, intollerato, e causa frequentissima di disturbi gastro intestinali.

Dott. Cav. GAETANO DESOGUS  
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile  
Corso Vittorio Emanuele, 14.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla ditta SCOTT & BOWNE, Ltd, Viale Porta Venezia, 12, Milano.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.



**LA VELOCE**

SERVIZIO POSTALE coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel Plata l'8, 22 e 28 d'ogni mese.  
Pel Brasile, il 12, 22 e 28 d'ogni mese.  
Linea dell'America Centrale, il 3 e 15 di ogni mese.  
GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe.

Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.  
Subagenzia in Udine signor Nedari Lodovico, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stellato Giovanni, via Cividale, 65 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

**MALATTIE**

**DEGLI OCCHI**

**DIFETTI DELLA VISTA**

Specialista dottor Gamberotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Martedì, Venerdì ore 11, alla farmacia Girolami.

Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle « Quattro Corone » dalle 9 alle 11.30.

**Magazzino e Bottega d'affittare**

In via del Carbone n. 3

Rivolgersi all'avv. Baschiera.

**Attilia Travani**

**MODISTA**

Udine — Via Cavour 15 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento capelli per signora, guerniti e sguerniti.

**Unico laboratorio**

per la perfetta lavorazione dei feltri e della paglia uso Firenze; perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano prezzi di tutto favore per Collegi.

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare. » DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, INCOMPARABILE E SALUTARE al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

**Il dott. Giuseppe Murero**

tiene il suo nuovo Ambulatorio per la Malattia della pelle in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2 pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

**Un'abile stiratrice a lucido**

venuta a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Foscolle n. 30 I. piano.

**I milanesi rivoluzionari**

Lor passaz di paneton  
Vevin grande indignation  
E nemis di mane a sene  
E' ti han fat che bruta sene  
Par promov l'apetit...  
Ben par chest Bava l'ha dit  
Che se invasa di Bertelli  
Migon, Banfi e Bertarelli  
A Milan fos stat spoziar  
Vigi Sandri cul so Amar  
No sares mai scopide  
La rivolta deplorade.

Unico deposito presso la farmacia Biasoni — Udine.

**BICICLETTE DE LUCA**

Vedi avviso in IV pagina



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTISMO DOLOROSO; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale e con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria. Finalmente hanno disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

**G. C. Hérion - Venezia - Giudecca**

il Catalogo del CORSETTO (busto) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annonzi del nostro Giornale.

## ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Venezia a Udine	da Venezia a Udine
M. 2. — 7. —	D. 4.45 7.43	O. 5.12 10.07	
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07	O. 10.50 15.25	
M.* 6.05 9.48	O. 11.25 14.15	O. 14.10 17. —	
D. 11.25 14.15	O. 13.20 18.30	M.* 17.25 21.45	
O. 13.20 18.30	O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50	
O. 17.30 22.27	D. 20.23 23.05	O. 22.25 2.45	

\* Questo treno si ferma a Pordenone.

\*\* Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.40 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.45 14. —
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 5.45 6.22	O. 8.10 3.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9. —
D. 7.55 9.55	O. 9.25 11.05
O. 10.35 19.39	O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.15

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.45 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8. — 10.37	M. 9. — 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20. —
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.6 6.37	O. 7.5 7.34
O. 9.50 10.18	M. 10.33 11. —
M. 11.30 11.68	M. 12.25 12.59
M. 15.55 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
O. 7.51 10. —	O. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.33	M. 17.35 20.35

Arrivo a Venezia	Partenza da Venezia
alle 10.10 e 20.42	alle 7.55 e 12.55

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45	O. 6.20 8.50
Acc. 8.58 11.20	M. 9. — 12. —
M. 14.50 19.45	Acc. 17.35 19.25
O. 21.04 23.10	M.* 21.40 22. —

Partenza da Venezia	Arrivo a Venezia
alle 5.45-10.20-17.4	12.5-22.53

(\*) Questo treno parte da Corvignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.15 10. —	7.20 9. — R.A.
> 11.20 13. —	11.16 12.25 S.T.
> 14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
> 17.20 19.5	17.30 18.45 S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX-1898

## MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letteratura

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere.

Esso ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annunci e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto assicurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Horazio, Castelnovo, Casalaniga, Cordella, Memmi, Neera, Tedeschi, Fava Egger-Pinelli, Boscardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTOR, cioè consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, con governo della casa, scritte da una signora esperta della vita di tutte le cose domestiche, che si firma Zia OLIMPIA.

Condotta scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli sorrisi, ecc. — In ogni numero sono splendidi annunci, due figurini colorati, tavole di ricami in nero o a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, si siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle abbonate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI, COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18. - Sem., L. 10. - Trim., L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli abbonati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, e Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e E. Ximenes, con esperta e coloriti. 2. « Il nobilito della Regina », romanzo di Petruscelli della Gattina. Un volume in 16 di 380 pag. agli abbonati all'edizione economica; UNA ILLUSTRA AVVENTURIERA (Cristina di Svezia), di « Corrado Ricci ». Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancatura del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## Gerone ital ano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e capelli

Prezzo L. 2

## La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. Pietro Smiderle

Agente Generale per la provincia di Udine, avv. Loschi Ugo, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

## Il vero TORD-TRIFE



distruttore e sterminatore dei topi, sordi e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## SPECIALITÀ

vendibili presso

## L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera Pomata vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 1. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha più potuto abbandonarlo.

NOLEGGIO BICICLETTE

# LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gorghi N. 44